

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E DEI PIANI DELLA PERFORMANCE

(Art.13, comma 6, let. a,b,c,d,f D. Lgs. n. 150/2009)

2014-2016

- 1. Premessa**
- 2. Quadro normativo di riferimento**
- 3. Sintetica descrizione delle caratteristiche distintive dell'INdAM**
 - 3.1 Analisi dell'organizzazione dell'INdAM**
- 4. Ambiti di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa**
 - 4.1 Gli Ambiti dell'INdAM**
 - a) con riferimento agli obiettivi oggetto di misurazione e valutazione**
 - b) con riferimento al coinvolgimento di soggetti esterni dell'Amministrazione**
 - 4.2 Processo di definizione degli obiettivi**
 - 4.2.1 Gli obiettivi complessivi dell'Istituto**
 - 4.2.2 Gli obiettivi della struttura amministrativa**
 - 4.2.3 La finalità della valutazione**
 - 4.2.4 La misurazione e la valutazione degli obiettivi programmati**
 - 4.2.5 Dalla misurazione e valutazione alla rendicontazione**
- 5. Ambiti di misurazione e valutazione della Performance Individuale**
 - 5.1 Gli Ambiti dell'INdAM**
 - 5.2 Il sistema di misurazione e valutazione individuale dell'INdAM**
- 6. La procedura di conciliazione**

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

1. PREMESSA

Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance (di seguito “Sistema”), viene aggiornato per tener conto, sia delle indicazioni fornite dalla CIVIT con delibere n.104/2010, n.1/2012, e n. 6/2013 per recepire il D. Lgs 150/2009 e il VQR 2004-2010 che ha avviato il processo di valutazione da parte dell’ANVUR, e sia dell’evoluzione del quadro normativo sull’anticorruzione e, in particolare, dell’emanazione nel 2013 dei Decreti Legislativi n. 33 e n. 39 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso la Pubblica Amministrazione.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Legge delega 4 marzo 2009 n. 15, ed il relativo Decreto Legislativo di attuazione 27 ottobre 2009 n. 150 (di seguito “Decreto”), introducono il concetto di Performance organizzativa ed individuale.

L’articolo 7 del Decreto dispone, in particolare, che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la Performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse adottino il Sistema di misurazione e valutazione della Performance.

Il Decreto assegna all’Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), istituito ai sensi dell’art. 14 del Decreto, i seguenti compiti:

- definizione, in prima attuazione, dei sistemi di misurazione e valutazione della Performance;
- funzione di misurazione e valutazione della Performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso;
- proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;
- monitoraggio complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- validazione della relazione sulla performance predisposta dall’Ente.

L’articolo 8 del Decreto definisce gli ambiti di misurazione e valutazione della Performance organizzativa.

L’articolo 9 del Decreto introduce il concetto di Performance individuale e distingue tra la valutazione dei dirigenti e la valutazione del personale con qualifica non dirigenziale.

Con l’art. 1, Legge 27/09/2007 n. 165, allo scopo di promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività nel settore della ricerca e di garantire autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione degli Enti pubblici nazionali di ricerca, il Governo è stato autorizzato ad adottare, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino della disciplina relativa agli statuti e agli organi di governo di detti Enti.

Sulla base di tale disposizione normativa è stato emanato il D. Lgs. 31/12/2009 n. 213, il quale ha previsto, oltre alla revisione degli statuti, anche una diversa composizione della *governance*, una diversa strutturazione interna ed ha introdotto nuove logiche di programmazione dell’attività.

Tale processo di riordino, iniziato per l’Istituto Nazionale di Alta Matematica F. Severi (di seguito INdAM) con l’entrata in vigore del nuovo Statuto approvato dal MIUR il 22/08/2012, ed il nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità approvato il 12/06/2013 dal MIUR, prevede necessariamente un ulteriore periodo transitorio per il passaggio al nuovo modello

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

organizzativo, in quanto è ancora da concludere l'iter approvativo dei regolamenti, di cui all'art. 6 del D. Lgs. 213/2009, da parte dei Ministeri competenti.

In questo contesto, è essenziale la coerenza tra il Sistema di misurazione e valutazione della Performance e il Piano della Performance e, conseguentemente, la coerenza con il Piano Triennale delle Attività predisposto dall'INdAM ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n.213/2009 ed il Piano Triennale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012.

Quanto sopra esposto, ha una forte rilevanza l'individuazione dei soggetti portatori di interesse in ordine all'attività dell'Istituto. Se si considera l'attività complessiva dell'Istituto, gli Stakeholders, a parte i dipendenti, sono individuati nella comunità scientifica, nel settore delle Amministrazioni Pubbliche, nel settore delle imprese e nella società civile.

Se invece si considera la sola attività di ricerca e formazione gli stakeholders sono individuati nella comunità scientifica di matematici fra Professori, Ricercatori e Dottorandi universitari, e studenti universitari iscritti e intenzionati ad iscriversi ai corsi di laurea in matematica nelle varie università italiane.

Relativamente al coinvolgimento degli Stakeholders nella fase di predisposizione del Sistema, in questa fase vista la limitazione della valutazione alla sola attività amministrativa, salvo il coinvolgimento delle OO.SS., si coinvolgeranno come Stakeholders interni gli aderenti ai Gruppi Nazionali di Ricerca Matematica (di seguito Gruppi) che avranno indicato le proprie pubblicazioni di ricerche sul sistema telematico del CINECA Consorzio Interuniversitario (www.cineca.it), e rappresentati dai Consiglieri Scientifici nell'ambito dei singoli Gruppi. Mentre, per gli Stakeholders esterni, si predisporrà una forma di feedback sul sito web dell'Istituto per via informatica, compatibilmente alla disponibilità del limitato numero di personale dipendente in organico e senza costi aggiuntivi per la spesa pubblica.

Il presente Sistema ha ad oggetto pertanto la misurazione e la valutazione della Performance sia organizzativa che individuale. La valutazione della Performance individuale del Direttore amministrativo è effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'OIV.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del Decreto, ed in base alle direttive adottate dalla CIVIT, il Sistema individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della Performance;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti.

Inoltre, il Sistema dedica particolare attenzione alle modalità di individuazione degli indicatori che saranno oggetto di costituzione del Piano degli indicatori di cui all'art. 19 del D. Lgs. n.91/2011. Tale individuazione può, al momento, costituire solo un avvio sperimentale in quanto non è ancora stato emanato il DPCM di cui all'art. 23 del summenzionato D. Lgs. n. 91/2011.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

3. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELL'INDAM

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica Francesco Severi, istituito con legge 13 luglio 1939, n.1129, modificata con leggi 10 dicembre 1957, n.1188, 5 maggio 1976, n. 257 e 14 febbraio 1987 n.42, incluso nel paragrafo sesto, di cui alla tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n.70, e successive modificazioni, è stato riordinato secondo le norme della legge 11.2.1992, n. 153, così come modificata dall'art. 13, comma 6, del decreto legislativo n. 19 del 30.1.1999 e, successivamente, dall'art. 23, commi 8 e 9, del decreto legislativo 4.6.2003, n. 127.

L'INDAM è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia ordinamentale ai sensi degli art. 9 e 33 della Costituzione, rientra tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989 n.168, ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nel rispetto delle sue finalità istituzionali, l'INDAM ha adottato il proprio statuto in conformità alle disposizioni della Legge 27 settembre 2007 n. 165 e ss. mm. e ii., e del decreto legislativo 31.12.2009, n. 213.

L'INDAM è l'Istituto nazionale della matematica italiana. La specificità e il ruolo nazionale nella ricerca e nell'alta formazione dell'Ente sono fondati sulla partecipazione volontaria e non retribuita alla gestione e alle attività dell'Istituto stesso da parte di tutti i matematici italiani, che ne costituiscono la comunità scientifica di riferimento, con l'adesione ai Gruppi Nazionali di Ricerca e alle unità di ricerca dell'INDAM presso i vari Dipartimenti di matematica delle varie Università italiane previa apposita Convenzione. L'INDAM coordina progetti di ricerca scientifici, di ricerca e di alta formazione anche sulla base della condivisione degli strumenti e degli obiettivi con i ricercatori e le strutture matematiche delle Università e degli Enti di Ricerca.

L'INDAM svolge la sua missione nella dimensione europea e internazionale, in coerenza con i principi e le direttive europee in Ricerca e Formazione e con i principi della Carta europea dei ricercatori, approvata dalla Commissione delle Comunità Europee l'11 marzo 2005.

I fini dell'Istituto sono i seguenti:

- a. costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti di ricerca;
- b. promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica, anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- c. svolgere e favorire le ricerche di matematica pura ed applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche e all'innovazione, con particolare riferimento allo sviluppo delle applicazioni matematiche alle scienze naturali (fisica, chimica, biologia), alle scienze finanziarie ed economiche, alle scienze sociali, all'informatica e all'ingegneria, nonché alle applicazioni industriali;
- d. procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea;
- e. promuovere e incentivare l'avviamento alla ricerca dei giovani matematici, valorizzandone il merito e le capacità;
- f. promuovere tutte le forme di partenariato anche conoscitivo e strategico con autonomie territoriali, enti pubblici e imprese, nonché con Enti di Ricerca e Università straniere.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

3.1 Analisi dell'organizzazione dell'INdAM

Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale si configura nel modello di organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa secondo il nuovo statuto che prevede come organi dell'Istituto:

- a. il Presidente dell'Istituto;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Consiglio Scientifico;
- d. il Collegio dei revisori dei conti.

La sede centrale dell'Istituto è organizzata in Roma, presso la Città Universitaria “La Sapienza” nei seguenti uffici:

- Ufficio Affari generali e personale;
- Ufficio Ragioneria;
- Ufficio Biblioteca e documentazione.

Le funzioni gestionali dell'Istituto sono attribuite al Direttore amministrativo, secondo l'art. 9 dello statuto dell'INdAM, il quale dirige e coordina l'attività di tutti gli Uffici dell'Istituto sulla base delle direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Le funzioni del Direttore amministrativo non si estendono alla gestione della ricerca e della formazione, mentre, sulla base delle linee generali e politiche contenute nel Piano Triennale delle Attività, svolge la funzione di programmazione e di consolidamento dei conti dell'Istituto al fine di rendere coerenti i programmi ed i progetti con le linee strategiche e di indirizzo e con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Inoltre, il Direttore amministrativo esegue le delibere del C.d.A. e del Consiglio Scientifico; predispone il Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo dell'Istituto; elabora la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'Istituto da sottoporre al Presidente, che la presenta al C.d.A.; predispone gli schemi e le modifiche dei regolamenti da sottoporre al Presidente, che li presenta al Consiglio di Amministrazione. Ciascun ufficio è diretto da un funzionario amministrativo di IV livello; i tre Funzionari sono coadiuvati da due Collaboratori e due Operatori. L'organico del personale in servizio è costituito da n. 8 persone.

I Gruppi Nazionali di Ricerca, costituiti con decreto del Presidente dell'INdAM, sulla base di una delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio scientifico, hanno lo scopo di promuovere, svolgere e coordinare attività scientifiche e applicative in specifiche aree delle scienze matematiche, ovvero relative ad un progetto di ricerca, che richieda l'impegno annuale o pluriennale di più persone e organismi scientifici. Ai Gruppi possono aderire, al fine di espletarvi attività di ricerca, a titolo gratuito, nel rispetto delle norme che ne disciplinano il rapporto d'impiego, docenti universitari e singoli ricercatori di Enti pubblici e privati e di amministrazioni pubbliche che ne facciano domanda. All'attività di ricerca dei Gruppi sovrintende un Consiglio Scientifico ed un Direttore. I Gruppi sono disciplinati con Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INdAM e pubblicato sul sito dell'Istituto www.altamatematica.it nella sezione normativa.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

Alle spese per il funzionamento di ciascun Gruppo si provvede mediante uno specifico stanziamento a bilancio determinato annualmente dal Consiglio d'Amministrazione, sentito il Consiglio Scientifico dell'INdAM, sulla base del programma e del preventivo proposto dal Direttore di ciascun Gruppo. Le spese per il funzionamento dei Gruppi sono effettuate dal Direttore amministrativo dell'INdAM, con le modalità previste dalle norme e regolamenti vigenti, nei limiti dello stanziamento suddetto.

Attualmente i Gruppi Nazionali di Ricerca Matematica sono distinti in quattro settori scientifici:

- 1) Gruppo Nazionale per l'analisi matematica, la probabilità e le loro applicazioni (GNAMPA);
- 2) Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico (GNCS);
- 3) Gruppo Nazionale per la Fisica Matematica (GNFM);
- 4) Gruppo Nazionale per le Strutture Algebriche, Geometriche e le loro Applicazioni (GNSAGA);

4. AMBITI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4.1 Gli Ambiti dell'INdAM

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto, il Sistema di misurazione e valutazione della Performance organizzativa concerne:

a) con riferimento agli obiettivi oggetto di misurazione e valutazione

- l'attuazione di piani e programma, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, e del livello previsto di assorbimento delle risorse umane e finanziarie;
- il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle attività di ricerca organizzate, anche alla luce delle linee guida per la definizione degli standard di qualità indicate dalla CIVIT con Delibera n. 88/2010 nonché Delibera n. 3/2012;
- Il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e di genere;

b) con riferimento al coinvolgimento di soggetti esterni dell'Amministrazione

- lo sviluppo di forme di partecipazione e la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive.

4.2 Processo di definizione degli obiettivi

4.2.1 Gli obiettivi complessivi dell'Istituto

Il processo di formulazione dei documenti programmatici dell'INdAM è definito nello statuto dell'Istituto.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

Il Piano Triennale delle Attività (PTA) definisce gli obiettivi complessivi dell'Istituto, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il Programma Nazionale per la Ricerca. Coerentemente al PTA, l'INdAM determina la consistenza e le variazioni di organico e del piano di fabbisogno del personale, sentite le organizzazioni sindacali. Dal PTA ne deriva il bilancio di previsione e vengono desunti gli indicatori necessari a costituire il Piano Triennale della Performance.

Il PTA è formulato tenendo anche conto degli specifici criteri per l'attribuzione del fondo ordinario e del finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 213/2009.

Il Piano Triennale di attività dell'INdAM è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio Scientifico dell'Istituto, e trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di massima entro il 31 dicembre, per la valutazione e approvazione.

4.2.2 Gli obiettivi della struttura amministrativa

Gli obiettivi della struttura amministrativa sono inseriti nel Piano Triennale della Performance che deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio di previsione e, di massima, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

Il Piano della Performance deve essere coerente con il PTA ed il bilancio di previsione, tenendo conto della gerarchia temporale di approvazione del PTA, Bilancio, Piano della Performance.

Tutti gli obiettivi devono essere orientati al conseguimento di quelli generali dell'Istituto o, quanto meno, essere coerenti con essi.

Il processo di definizione degli obiettivi della struttura amministrativa si articola nelle seguenti fasi:

- gli obiettivi sono concordati entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento del Piano tra Direttore amministrativo e Responsabili degli Uffici dell'INdAM;
- unitamente agli obiettivi sono individuati gli indicatori qualitativi e quantitativi per la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi; tali indicatori, ove possibile individuarli, devono essere predefiniti al fine di ridurre l'elemento soggettivo insito in ogni valutazione, a garanzia del valutato e dell'intero sistema di valutazione;
- gli obiettivi sono formalizzati in apposito modulo attraverso una descrizione chiara e sintetica dei risultati attesi rispetto alla situazione di partenza.

4.2.3 La finalità della valutazione

Le finalità della valutazione della Performance sono molteplici, sebbene sostanzialmente legate da un unico filo conduttore: il miglioramento.

La valutazione è infatti finalizzata a :

- favorire la crescita professionale delle persone, attraverso l'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza;
- valorizzare il ruolo e il contributo di ciascun dipendente e responsabilizzare a tutti i livelli;
- migliorare il clima organizzativo attraverso la condivisione e il lavoro di gruppo;
- migliorare i comportamenti organizzativi, anche con il supporto di specifici interventi formativi;
- garantire il riconoscimento del merito e dell'impegno individuale e/o di gruppo;

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

- correlare l'erogazione di compensi economici all'effettiva prestazione e al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

4.2.4 La misurazione e la valutazione degli obiettivi programmati

Il sistema di misurazione e valutazione della Performance è inizialmente definito dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sulla base degli indirizzi elaborati dalla CIVIT ed è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione. Gli aggiornamenti del sistema e dei suoi contenuti sono effettuati dal Direttore amministrativo in conformità all'art. 7, c. 2, let. c) e all'art. 12, c. 1, let. d) del D. Lgs. n. 150/2009.

L'OIV, in quanto responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla CIVIT, nonché come soggetto che monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione esercita una attività di stimolo ed impulso nei confronti dell'Organo di vertice e del Direttore amministrativo per l'elaborazione e l'aggiornamento del sistema e la sua attuazione.

In tale contesto, il compito della Struttura Tecnica Permanente si sintetizza nel supporto tecnico all'OIV e al ruolo di interfaccia verso il responsabile della struttura per favorire il collegamento con l'OIV, con particolare riferimento all'interfaccia con la Direzione scientifica, responsabile della formulazione del Documento di Visione Strategica e del PTA e con la Direzione amministrativa cui compete la programmazione economico finanziaria.

Il monitoraggio rileva, nel corso dell'esercizio ed alla fine dello stesso, lo stato di realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi raggiunti.

Nei mesi di maggio e settembre, l'OIV, nella logica della valutazione partecipata, sottopone, nel corso di appositi incontri, gli esiti del monitoraggio del periodo al Direttore amministrativo, allo scopo di approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi adottati, nonché al fine di acquisire la documentazione a sostegno ritenuta necessaria, prima di riferire gli esiti al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

4.2.5 Dalla misurazione e valutazione alla rendicontazione

La programmazione degli obiettivi, nonché la misurazione e la valutazione del loro grado di raggiungimento vedono interessati, oltre al Direttore amministrativo ed i Responsabili degli Uffici dell'INDAM, anche gli stakeholders interni che risultano coinvolti in un processo, tutto interno all'Istituto, che si alimenta del sistema di indicatori quantitativi relativi all'attività amministrativa e indicatori qualitativi relativi all'attività di ricerca senza prendere in considerazione, al momento, indicatori di impatto e strumenti di valutazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi.

La rendicontazione è invece lo strumento con il quale l'INDAM vuole relazionare sulle ricadute delle attività da esso svolte alle categorie di soggetti (stakeholders) che possono influenzarle, esserne influenzate e esserne interessate.

Da questo punto sorge la necessità di avviare una integrazione graduale per affiancare agli strumenti del bilancio tradizionale, dei valori economici e finanziari, gli strumenti della

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

rendicontazione e passando da una concezione autoreferenziale ad una concezione di apertura agli utenti, che ponga in primo piano:

- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni degli stakeholders;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive.

A tali fini:

- sono pubblicati nel sito web dell'Istituto, nella sezione "Amministrazione Trasparente", i documenti secondo la struttura indicata nell'Allegato al D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- sono pubblicati sul sito internet dell'Istituto tutte le attività di ricerca connesse agli obiettivi strategici e operativi dell'INdAM e le informazioni di possibile interesse degli stakeholders, quali ad esempio le attività ed i programmi di ricerca e relativi risultati, con le modalità previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui all'art. 11, c. 2, del D. Lgs. n. 150/2009, i documenti previsti dall'art. 11, c. 7, dello stesso Decreto.

5. Ambiti di misurazione e valutazione della Performance Individuale

5.1 Gli Ambiti dell'INdAM

L'art. 4, c. 2, let. e), sub.1), della Legge 4 marzo 2009, n. 15, ha esteso la valutazione a tutto il personale delle Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2009 ha introdotto gli indicatori ai quali collegare la misurazione e la valutazione della Performance individuale, determinando:

- per i dirigenti:
 - a) indicatori di Performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - b) il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) la qualità del contributo assicurato alla Performance generale della struttura, le competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - d) la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;
- per il personale con qualifica non dirigenziale:
 - a) il raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla Performance della struttura organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

5.2 Il sistema di misurazione e valutazione individuale dell'INdAM

Il sistema di misurazione e valutazione della Performance individuale adottato dall'INdAM si caratterizza:

- per la sua compattezza ed omogeneità.
Tutto il personale, non importa se con qualifica dirigenziale o non dirigenziale, sarà valutato con gli stessi criteri e gli stessi meccanismi;
- per aver posto un collegamento strettissimo fra la Performance organizzativa e la performance individuale.

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA

<http://www.altamatemica.it> - indam@altamatemica.it - altamatemica@pec.it

La valutazione della struttura organizzativa è posta alla base della valutazione individuale del personale che vi lavora, del dirigente che la dirige e del singolo dipendente e/o gruppo di dipendenti;

- per essere il frutto di una proposta condivisa dall'amministrazione e dal personale.

Il sistema si basa sulla valutazione di due componenti: gli obiettivi conseguiti ed i comportamenti organizzativi dimostrati.

La misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati fornisce un contributo del 75% della valutazione complessiva.

La valutazione dei comportamenti organizzativi attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nell'organizzazione fornisce un contributo del 25% della valutazione complessiva.

Il modello di valutazione dei comportamenti organizzativi del dirigente prevede descrittori relativi:

- al contributo organizzativo ed alla gestione delle risorse;
- all'integrazione del personale nell'organizzazione;
- al problem solving.

Il modello di valutazione dei comportamenti organizzativi del personale con qualifica non dirigenziale prevede descrittori relativi:

- alla collaborazione inter funzionale;
- alla flessibilità, alla tempestività e all'accuratezza;
- alla gestione della comunicazione e della relazione;
- all'analisi e alla soluzione dei problemi;
- allo sviluppo ed alla condivisione della conoscenza.

La valutazione complessiva della Performance individuale è espressa in forma numerica come somma del punteggio attribuito al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati (massimo 75 punti) e del punteggio attribuito alla valutazione dei comportamenti organizzativi (massimo 25 punti).

Per valutare il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo individuale e/o di gruppo assegnato verrà assegnato un punteggio all'interno di una scala di 4 valori, che saranno:

- 1- obiettivo non raggiunto (meno del 75% dell'obiettivo)
- 2- obiettivo parzialmente raggiunto (compreso tra 75% e 100%)
- 3- obiettivo pienamente raggiunto (= 100%)
- 4- obiettivo raggiunto 100% con eccellenza (*)

L'OIV, sulla base dei livelli di performance attribuiti ai valutati, compila le graduatorie complessive delle valutazioni individuali.

Nel 2014-2016, si progetterà un piano di indicatori in via sperimentale, al fine di adeguare la struttura del sistema alla nuova impostazione del bilancio sulla scorta di quanto contemplato dal D. Lgs. n. 91/2011 e, in particolare, si implementerà un piano di indicatori e target.

6. La procedura di conciliazione

Sistemi di conciliazione, nel rispetto della normativa, garantiranno la soluzione nei casi di dissenso circa la valutazione espressa dal valutatore.

Il soggetto decisore, nell'ambito della procedura conciliativa è individuato tenendo conto della posizione funzionale del valutatore e nel rispetto dei principi di terzietà ed imparzialità.